



Martedì 9 gennaio

IN PRIMO PIANO

Il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan ha scelto di candidarsi per le prossime elezioni scegliendo la difesa del Jobs Act e della legge Fornero come presentazione. Ancora strascichi e dietrologie sulla scelta di Roberto Maroni di rinunciare alla corsa per il secondo mandato di governatore in Lombardia (si parla di un possibile suo ruolo in un eventuale nuovo governo di centro destra). Il Corriere della Sera parla di "caso Maroni", mentre Repubblica titola: "Scontro Fi-Lega, in Lombardia rischio sconfitta". Matteo Renzi intanto rilancia la sua sfida: ribalteremo i sondaggi, ha detto ieri. Diversa la scelta del Messaggero che punta l'attenzione sull'emergenza rifiuti nella capitale: Roma ha solo cinque giorni di tempo per risolvere il problema della raccolta e della destinazione finale dei rifiuti. Anche La Stampa sceglie argomenti diversi dalla campagna elettorale come apertura: si parla infatti dell'appello di due azionisti di Apple sulla dipendenza di adolescenti e bambini dagli smartphone e delle inchieste francesi sulla durata degli iPhone. Importante anche il tema dell'editoriale del giornale torinese a firma Alberto Mantovani: caso Alzheimer: la ricerca non deve fermarsi, dopo la decisione del colosso Pfizer di licenziare i ricercatori impegnati sulle malattie della demenza senile. Sul manifesto si torna a parlare della proposta di Liberi e Uguali di abolire le tasse universitarie ("Retta via". Bordate contro la proposta, ma in Germania si fa così). Sul Messaggero i tentativi del governo per trovare una soluzione al licenziamento delle maestre (Lorena Loiacono a pagina 9)

MANUTENZIONE DEL TERRITORIO, PREVENZIONE E PIANO DEL LAVORO. OGGI
GLI STATI GENERALI DELLA CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

Dalle 10,30 di questa mattina su RadioArticolo1 (www.radioarticolo1.it e a Roma anche in modulazione di frequenza 103,300 fino alle 18) si potranno seguire in diretta i lavori degli Stati generali della Cgil per la manutenzione del territorio e lo sviluppo delle aree interne. Sono previste due sessioni, una mattutina e una pomeridiana. In mattinata sul tema del Piano del lavoro e del PSES (il modello di Progetto di Sviluppo Economico e Sociale) la relazione sarà affidata a **Gaetano Sateriale**, responsabile aree interne Cgil. Nel pomeriggio sul tema della Manutenzione del territorio e della prevenzione la relazione introduttiva sarà tenuta da **Gianna Fracassi**, segretaria confederale Cgil. Parteciperanno al dibattito **Enrico Giovannini**, portavoce ASviS; **Sabrina Lucatelli**, coordinatore Comitato Tecnico Aree interne Presidenza del Consiglio dei ministri; **Maurizio Martina**, ministro delle politiche agricole e alimentari e forestali; **Paola De Micheli**, commissario straordinario alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia 2016; **Claudio De Vincenti**, ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno; **Roberto Giovanni Marino**, capo dipartimento Casa Italia; **Francesco Obrizzo** e **Giovanna Cultrera**, ricercatori Ingv; **Alessandro Trigilia**, esperto di dissesto idrogeologico Ispra. Concluderà i lavori **Susanna Camusso**, segretario generale Cgil

TERREMOTO, SCANDALO CASSETTE. GORLA, FILLEA CGIL: NON CI BASTA DENUNCIARE LE IRREGOLARITA', VOGLIAMO CHE VI SI PONGA FINE

“Non ci basta denunciare, come abbiamo fatto nei mesi scorsi e come continueremo a fare ogni volta che troveremo situazioni di irregolarità e illegalità, noi vogliamo che si ponga fine una volta per tutte alle



segnalazioni dalla stampa e dal web

infiltrazioni di imprese furbette e criminali nel sistema degli appalti per la ricostruzione post terremoto. Per questo occorre che Governo e Commissario straordinario per la ricostruzione accelerino su alcune decisioni ancora ferme” è quanto dichiara **Graziano Gorla**, segretario nazionale della Fillea Cgil, a proposito dello scandalo delle SAE, le “cassette” costruite nei paesi colpiti dal sisma dove, su denuncia della Fillea e della Cgil, è stata avviata un' inchiesta per caporalato, lavoro nero ed appalti assegnati ad imprese prive di certificato antimafia.

“Siamo in presenza del cantiere pubblico più grande d'Italia, è impensabile che si possano lasciare aperti varchi alle infiltrazioni e al malaffare” prosegue Gorla “quei varchi vanno chiusi al più presto, con l'introduzione di poche semplici regole, che sono da tempo sul tavolo del Commissario Straordinario alla ricostruzione e del Governo: introduzione del Documento Unico di Regolarità Contributiva per congruità e settimanale di cantiere. Al riguardo il positivo confronto in atto sul DURC di Congruità deve concludersi nei prossimi giorni senza fare sconti a chi pensa ad un sistema di regole meno efficace di quanto già previsto dalla Regione Umbria. E sul settimanale di cantiere “pur rendendoci conto delle difficoltà del momento, invitiamo il Governo ad emettere senza più ritardi le terze linee guida antimafia contenenti la norma sul settimanale di cantiere. Norma che consentirebbe alle Casse edili territoriali di conoscere ogni venerdì il numero dei lavoratori impegnati la settimana successiva in ogni singolo cantiere, rafforzando in tal modo i controlli preventivi antimafia, quelli sulla regolarità contributiva, sul rispetto dei contratti e delle norme per la sicurezza. Solo così sarà possibile coniugare la necessità di una ricostruzione rapida con la qualità delle opere, delle imprese, del lavoro” conclude il segretario Fillea.



CONTRATTI PUBBLICI: DOPO LA FIRMA DI NATALE, ORA LA STRADA E' TRACCIATA PER TUTTI. FRANCO MARTINI A RADIOARTICOLO1

Il Natale 2017 ha portato con sé una buona notizia per i dipendenti degli enti pubblici non economici e per quelli delle funzioni centrali della Pa: un accordo per il rinnovo del contratto nazionale, coerente con il protocollo firmato tra governo e sindacati il 30 novembre 2016. "Accordo nuovo, vita nuova nella contrattazione. Perché il primo effetto positivo di questa intesa è che apre la strada anche al rinnovo negli altri comparti della pubblica amministrazione". A dirlo, ai microfoni di *RadioArticolo1*, è stato ieri **Franco Martini**, segretario confederale della Cgil con delega alla contrattazione.

Per riascoltare la sua intervista curata da Roberta Lisi è disponibile il podcast sul sito della radio:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/01/08/34520/contratti-pubblici-buono-il-primo-e-gli-altri-con-franco-martini-cgil>

Su Rassegna Sindacale la sintesi. "Quello firmato poco prima della fine dell'anno è uno dei quattro contratti che abbiamo già rinnovato, ma ci sono ancora tre tavoli aperti: quello delle funzioni locali, a partire dalle autonomie locali, quello della sanità e quello, molto importante e altrettanto complesso, della scuola - continua Martini -. La sostanza di quest'intesa può essere ricondotta a due importanti capitoli. Il primo è relativo alla parte economica, perché dopo 8-9 anni di blocco della contrattazione i dipendenti pubblici vedono finalmente un inizio di rivalutazione delle loro retribuzioni con gli 85 euro che erano contenuti nell'accordo. Poi c'è il capitolo politico e sindacale. Perché inizia il percorso di smantellamento della legge Brunetta, che aveva bloccato in tutti questi anni la contrattazione mettendo fuorigioco il ruolo del



segnalazioni dalla stampa e dal web

sindacato. Credo che questo sia il risultato più importante che abbiamo ottenuto”.

I contratti che rimangono da rinnovare riguardano però settori fondamentali: scuola, università e ricerca, sanità ed enti locali. Ma, secondo il segretario confederale della Cgil, la firma del testo relativo alle funzioni centrali farà da apripista per gli altri comparti. “Il grosso lavoro fatto su alcuni capitoli, come quello delle relazioni sindacali, offre infatti soluzioni molto utili. In tutti i comparti si sta lavorando per mettere a punto i testi contrattuali, soprattutto per quanto riguarda la scuola siamo già a buon punto. L'Aran ha subito convocato il tavolo per il 2 gennaio, che è stato aggiornato ai prossimi giorni. Esiste la volontà dichiarata del Ministero di concludere il confronto in tempi brevi. Per quanto riguarda gli altri due comparti, invece, attendiamo già nei prossimi giorni le convocazioni per far partire con il confronto”.

Ovviamente c'è da valutare il capitolo delle risorse disponibili per i rinnovi. “Il confronto - afferma Martini - si svolge nel perimetro che è stato definito dall'ultima legge di bilancio. Per quanto riguarda i comparti delle funzioni locali e della sanità abbiamo a che fare con la conferenza delle regioni e l'Ance, che hanno fatto presente al governo la difficoltà a garantire le poste comprese nell'accordo del 30 di novembre. Il governo, però, ha assicurato la copertura. Noi ci muoviamo nell'ambito di un vincolo, che al momento pare assicurato. Il confronto servirà anche a verificare che non ci siano sorprese che riteniamo non ci debbano essere”.

SINDACATI E CONFINDUSTRIA PRESENTANO L'ACCORDO SUI CONTRATTI

Se ne parla sul Corriere della Sera. “La campagna elettorale aiuta. Nel programma del Pd si parla di salario minimo per legge. Ma Confindustria e



segnalazioni dalla stampa e dal web

sindacati non hanno voglia di farsi sfilare una delle loro principali ragioni d'essere: la definizione delle retribuzioni minime nei contratti. D'altra parte se a palazzo Chigi arrivasse il M5S il clima non sarebbe migliore, anzi. Meglio sarebbe quindi — dal punto di vista di viale Dell'Astronomia e Cgil, Cisl e Uil - marcare adesso il territorio. Un testo sta prendendo forma. Oggi Cgil e Uil lo presenteranno alle categorie. La Cisl farà la stessa cosa. Insomma, in queste ore si capirà se l'intesa ha gambe per camminare...(Rita Querzè, p. 39)

ABC DEI DIRITTI. ANCORA IN CRESCITA L'APP GRATUITA DELLA FP CGIL

Rassegna rilancia la notizia. Oltre seimila quesiti, per la precisione 6.096, per una media mensile pari a 508. Quasi il 10% in più rispetto all'anno precedente. Sono in estrema sintesi i numeri collezionati da ABC dei DIRITTI, l'app gratuita della Fp Cgil nazionale per conoscere tutti i diritti in capo ai lavoratori e ai cittadini, relativi al 2017 e, in particolare, al servizio offerto 'l'esperto risponde'.

Tempo di bilanci, infatti, per ABCdeiDIRITTI, l'applicazione sviluppata dalla categoria della Cgil che, oltre alla sezione di domande e risposte, ovvero l'esperto risponde, si completa anche attraverso il dizionario dei diritti, con circa 2.500 voci; la newsletter Abc, il periodico digitale con dentro segnalate tutte le novità; le guide tematiche: i dossier dei diritti preparati dagli esperti della Fp Cgil.

Il 2017 si chiude quindi in crescita per la app della Funzione pubblica Cgil nazionale. Si conferma un trend in aumento: nel 2015 furono 4.521 i quesiti per l'esperto, 5.907 nel 2016 e, infine, 6.096 nel 2017. Quesiti che hanno al centro, fa sapere la Fp Cgil, "diversi temi, in particolare la rivendicazione di



segnalazioni dalla stampa e dal web

diritti da lavoro, ma anche sociali, previdenziali, di cittadinanza e altro ancora". Ma la crescita di Abc non si segnala solo per la sezione 'l'esperto risponde', "continua la produzione di newsletter, così come l'implementazione del vocabolario dei diritti, che tocca le 2.500 voci, e la produzione di guide tematiche che raggiunge quota 30".

Abc continua così a crescere e col tempo, anche in ragione dei cambiamenti tecnologici, si evolve. "È sì una app - spiega la Fp Cgil - ma anche una pagina Facebook che ha fatto crescere in questi ultimi tempi la sua diffusione. Nata negli anni come un servizio della categoria per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici, nel tempo ABCdeiDIRITTI è diventata un luogo che guarda alle persone non solo come lavoratrici e lavoratori, ma come a donne e uomini nella loro interezza, valicando così i confini della categoria per essere un servizio offerto all'intero mondo del lavoro". ABCdeiDIRITTI si può scaricare gratuitamente come app per Android e Ios su Apple store e Google play e la si trova anche, come webapp, su www.abcdeidiritti.it.

ENERGIA, QUALI SCELTE STRATEGICHE? GIOVEDÌ IL SEMINARIO CGIL E FILCTEM

Roma, sede della Cgil nazionale, Corso d'Italia 25, sala F.Santi. Giovedì 11 gennaio alle ore 9,30 si terrà il seminario nazionale sull'energia del futuro promosso dalla Filctem e dalla Cgil "Sicurezza Energetica e Diversificazione degli Approvvigionamenti" al quale sono stati invitati i principali protagonisti delle scelte energetiche in Italia: presiederà **Emilio Miceli**, segretario generale della Filctem Cgil, con una relazione introduttiva di **Claudio Bettoni**, segretario nazionale Filctem. Sono previsti gli interventi di **Massimo Derchi**, presidente Snam, Rete Gas, **Luca Schieppati**, ad Tap (Trans Adriatic Pipeline), **Enrico Maria Carlini**, responsabile Rete e Interconnessioni di Terna,



segnalazioni dalla stampa e dal web

Alessandro Baroncini, ad Rete distribuzione Energia Spa (Gruppo Hera), **Francesco Buresti**, Direttore reti A2A. Le conclusioni saranno affidate al segretario confederale della Cgil, **Vincenzo Colla**. "Alla luce anche degli ultimi avvenimenti, riportati dalla cronaca alla fine dello scorso anno – spiega **Antonio Filippi**, coordinatore dell'Area delle politiche industriali della Cgil - riferiti al blocco delle forniture di gas, per effetto dell'incidente avvenuto in Austria, ancora una volta, si è messa in grande evidenza la fragilità della sicurezza del nostro paese in tema di energia, con il rischio di conseguenze negative, sia per i settori produttivi sia per le famiglie italiane. Un problema di grandissima delicatezza, che sarà oggetto di confronto con importanti rappresentanti delle maggiori aziende del settore delle reti energetiche in Italia.

QUANDO LO SPORT E' UN LAVORO. VENERDI' LA CONFERENZA STAMPA DELLA SLC CGIL E DEL NIDIL A ROMA

NIDI L e SLC Cgil presentano la seconda fase del progetto sul mondo del lavoro nello sport, settore ancora poco conosciuto e poco tutelato: per quanta parte sommerso? Quanto pesano il lavoro nero, precario o sottopagato? Quanti gli addetti tra i professionisti, il personale amministrativo e i servizi? Con quale tipo di contratto? Quante e quali ricadute avranno le misure introdotte con la Legge di Bilancio 2018 sulla materia? Venerdì 12 gennaio, dalle ore 12, presso la saletta delle Regioni di via dei Frentani 4/a interverranno: **Claudio Treves**, segretario generale NIDI L Cgil, **Fabrizio Solari**, segretario generale SLC Cgil e **Stefano Landi**, Istituto SL&A Turismo e Territorio, curatore della ricerca "*I lavoratori occupati nel mondo dello sport. Oltre un milione senza diritti e senza tutele*" che traccia una fotografia sullo stato dell'arte del settore, basandosi sugli ultimi dati e elaborazioni disponibili di Istat, CONI Servizi, Isnart, Siae ed Eurostat.



segnalazioni dalla stampa e dal web

Il settore dello Sport, in Italia, serve oltre 19 milioni di persone, è costituito da circa 65mila società sportive e genera 5 miliardi di euro di entrate. A livello professionale i tesserati al CONI sono 4,5 milioni, tra i quali 1 milione di operatori sportivi. A livello dilettantistico sono impiegati quasi 90mila lavoratori, di cui l'85% retribuito con forme di contratti flessibili. A questi si devono aggiungere oltre un milione di volontari.

Soggetti "professionalizzati" e impiegati nello svolgimento di diverse discipline che, nella stragrande maggioranza dei casi, svolgono l'attività in modo prevalente ed esclusivo, ma spesso ricevono solo rimborsi spese, diarie e piccole cifre. Migliaia di giovani, ex atleti o laureati in scienze motorie o licei sportivi, che, per precisa scelta professionale, si approcciano allo sport come opzione lavorativa, ma poi si scontrano con le dinamiche di un settore produttivo poco regolamentato in termini di tutele e diritti dei lavoratori.

Le misure introdotte nella Legge di Bilancio 2018 estenderanno alle società sportive "lucrative" i copiosi benefici finora possibili solo per le società sportive dilettantistiche. In pratica, le società quotate in Borsa potranno godere degli stessi benefici della polisportiva di quartiere che promuove l'integrazione delle figure sociali fragili!

EMBRAGO. SETTIMANA DECISIVA PER IL DESTINO DI 537 LAVORATORI

Se ne parla sul Sole 24 ore. E' iniziata la settimana decisiva per capire come si evolverà il caso della Embraco di Riva di Chieri e dei suoi 537 lavoratori. L'azienda passata dagli oltre mille addetti del 2004 a 537, come ricorda **Ugo Bolognesi** della Fiom, ha spiegato nei vari tavoli istituzionali (al Mise e in regione Piemonte) che i livelli produttivi per il 2018 si attesteranno al di sotto del milione di compressori (per i frigoriferi Whirlpool, ndr). Quasi il 30%



rispetto ai livelli degli ultimi anni in cui, «venivano comunque impiegate il 50 per cento delle ore», continua Bolognesi. Di sicuro adesso c'è che il 31 dicembre sono scaduti i contratti di solidarietà e che non è stato avviato alcun iter per rinnovarli. L'azienda avrebbe chiesto agli addetti del sito torinese di smaltire ferie e permessi fino al 1° gennaio. Certamente, se la produzione fosse al di sotto del milione di compressori, «significherebbe utilizzare ancora meno del 50% delle ore e quindi non vi sarebbero nemmeno le condizioni per i contratti di solidarietà», continua Bolognesi. Il timore dei sindacati è di una convocazione per l'annuncio di un disimpegno del gruppo dall'Italia. Intanto oggi l'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, incontrerà i lavoratori

APPROFONDIMENTI E RIFLESSIONI

TROPPE MORTI SUL LAVORO. CON LA SORDINA. PARLA SORICELLI

Il manifesto pubblica oggi una lettera di **Carlo Soricelli**, curatore dell'Osservatorio indipendente di Bologna. "Ho appreso da giornali – scrive Soricelli - che neppure i morti di Rigopiano, come scrive Francesco D'Angelo, il fratello di Gabriele, sono stati considerati morti sul lavoro. L'Osservatorio scrive da nove anni che il numero di morti diffuso dall'Inail era parziale, che tantissime denunce, centinaia arrivate a questo Istituto dello Stato sparivano alcuni mesi dell'anno successivo. Ho tempestato di mail vari rappresentanti di partiti politici per anni. Ho scritto anche a Renzi quando era Primo Ministro, al Ministro del lavoro Poletti, a quello delle Politiche Agricole Martina (oltre 600 morti schiacciati dal trattore da quando è ministro, e voi stessi avete pubblicato una mia lettera su questa carneficina e dopo c'è stata la risposta piccata del Ministro), ma niente, non si sono mai degnati di rispondere e



neppure di andare a vedere se quello che scrivevo era vero. Ho anche mandato mail alla Commissione morti sul lavoro del Senato: anche alla stessa Presidente. Mi ha ascoltato solo nella precedente legislatura il senatore Paolo Nerozzi che era in questa Commissione, non a caso non riconfermato. Già pochi mesi dopo il 2008 mi accorsi che i conti non tornavano. I morti sul lavoro registrati in tabelle Excel con nome, cognome, luogo della tragedia erano molti di più di quelli che diffondeva l'Inail. Anche un importante giornalista come il rimpianto Santo Della Volpe a cui avevo mandato i dati non riuscì mai a fare piena luce su questo aspetto. Eppure non erano «agenzie segrete», era l'Inail, un istituto dello stato Italiano. Un muro invalicabile: comprendere come mai tanti lavoratori morti per infortuni sul lavoro sparivano dalle statistiche. Poi dopo anni e anni abbiamo capito perché: l'Inail monitorava solo i propri assicurati ma mai diceva chiaramente che il numero di morti che diffondeva non erano comprensivi di tutte le morti sul lavoro. Neppure alle audizioni parlamentari. Tutti gli anni abbiamo sentito dire che c'erano cali. Ma cali di che? E gli altri lavoratori come quelli di Rigopiano, e gli agricoltori schiacciati dal trattore, e i carabinieri, i poliziotti, un sacco di partite Iva individuali che sparivano perché avevano assicurazioni diverse? E i morti in nero. E... Ma Rigopiano, visto l'eco mediatico che ha avuto quella tragedia, ha messo in luce quello che scrivevo: centinaia di lavoratori morti sul lavoro' resuscitavano» ogni anno o non venivano neppure presi in considerazione. L'Inail non può riconoscere morti sul lavoro che non sono di sua competenza, è la Legge. Ma la chiarezza? Solo una burocrazia cieca e sorda può avere simili comportamenti. Ma l'aspetto più inquietante è che in base a questi presunti cali la politica» se pur avvertita con migliaia di mail, ha fatto leggi per «alleggerire la burocrazia» cioè le Normative sulla Sicurezza che hanno salvato tante vite, soprattutto nelle aziende grandi: dov'è presente il Sindacato sui luoghi di lavoro le morti sono praticamente inesistenti. Davvero pagine orribili, se un cittadino 'normale» con impegno volontario di diverse ore al giorno, per



segnalazioni dalla stampa e dal web

dieci anni e senza far spendere un euro alla collettività. Che voleva solo dare una mano alla comprensione del fenomeno dopo la tragedia della ThyssenKrupp di Torino. Ho bussato a migliaia di porte senza che nessuno !'abbia almeno socchiusa per vedere se quello che scrivevo era vero.

LA POLITICA SI DISINTERESSA DEL LAVORO E DELLA FABBRICA. INTERVISTA A MARCO BENTIVOGLI (SOLE 24 ORE)

Il segretario generale della Fim Cisl, **Marco Bentivogli** interviene in modo molto critico con una intervista a cura di Paolo Bricco sul Sole 24 ore (p. 4). "Il politico italiano medio non è mai entrato in una fabbrica. E, preso dalla foga della campagna elettorale, non ha alcuna intenzione di farlo. Strana condizione di un Paese che, se non è ancora del tutto marginale a livello internazionale, lo deve alla sua manifattura e al terziario industriale. E' sconsolato Marco Bentivogli, segretario generale della Fim Cisl: «Il lavoro e l'impresa sono al di fuori di ogni discorso pubblico razionale e ragionevole. E, questo, accade per due ragioni. La prima ragione è che la campagna elettorale sta degenerando in un una fabbrica di battute, che per definizione diluisce e annulla ogni programma e ogni progetto di lungo respiro. E mi viene male a pensare quante settimane manchino ancora al giorno delle elezioni. La seconda ragione è che, in generale, esistono due atteggiamenti prevalenti fra i politici: una parte è disinteressata al lavoro e alla fabbrica, fa come se questi non esistessero; un'altra parte ha una visione vetero-novecentesca e ideologica dell'uno e dell'altra». (...)

IN AGENDA



OGGI

Roma – Corso d'Italia 25, ore 9.30, sala F.Santi. Stati generali Cgil per la manutenzione del territorio e lo sviluppo delle aree interne. Partecipano il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso** e il segretario confederale della Cgil **Gianna Fracassi**. In diretta su RadioArticolo1 a partire dalle 10,30

Roma – Sala Di Vittorio, Cgil nazionale, corso d'Italia 25, ore 9.30. Seminario dell'Area programmatica Lavoro Società 'La Cgil in cammino. Due giorni di analisi e riflessioni'. Partecipano i segretari confederali della Cgil **Roberto Ghiselli** e **Vincenzo Colla**

DOMANI

Roma – Ministero dello Sviluppo economico, ore 10. Incontro al Mise su Ilva per piano ambientale e industriale. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

Roma – Sala Di Vittorio, Cgil nazionale, corso d'Italia 25, ore 9.30. Seminario dell'Area programmatica Lavoro Società 'La Cgil in cammino. Due giorni di analisi e riflessioni'. Partecipano il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini** e il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**



GIOVEDI'

Roma - Sala delle Regioni, Spi Cgil nazionale, via dei Frentani 4, ore 9.30. Seminario AeA 'Standards edilizi e urbanistici per l'invecchiamento attivo'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Gianna Fracassi**

Roma - Corso d'Italia 25, ore 17. Presentazione del volume di Massimo Mascini 'Conversando con Susanna Camusso. Sindacato e politica dopo la crisi'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Roma - Cgil nazionale, corso d'Italia 25 (sala F. Santi), ore 9.30. Seminario Cgil e Filctem Cgil sulla Strategia Energetica Nazionale 'Obiettivo: sicurezza energetica'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

VENERDI'

Viareggio - Via San Francesco (angolo Via Cesare Battisti), ore 17. Inaugurazione Camera del lavoro Cgil di Viareggio. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Torino - Binaria, centro commensale, via Sestriere 34, ore 18. Iniziativa 'Torino, le fabbriche, il futuro del lavoro'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

Cuneo – Spazio Incontri Fondazione CRC, via Roma 17, ore 9. Iniziativa Cgil Cuneo 'Il Piano del Lavoro per l'industria cuneese'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

Mattinale chiuso alle 7,35. Rassegna stampa completa in intranet sul portale Cgil a partire dalle 10,30